

STEPHAN GOERTZ—KATHARINA KLÖCKER (a cura di), *Teologia e bioetica. Cinque conversazioni con Antonio Autiero*, Bologna, EDB 2010, pp. 111.

Il volumetto riproduce cinque interviste che i curatori, giovani teologi cattolici tedeschi, hanno realizzato con Antonio Autiero, una voce autorevole dell'etica cattolica internazionale e professore di teologia morale a Münster, e diversi personaggi impegnati a vario titolo e con varie competenze nel dibattito bioetico tedesco. L'idea è originale in quanto permette di registrare in forma dialogica la discussione aperta su numerosi fronti della bioetica, permettendo ai protagonisti di confrontarsi liberamente.

Un punto debole del format è che la cortesia dialogica è così pregnante da risultare talvolta inibitrice di fronte alla necessità dello scontro, o comunque della registrazione di una radicale diversità. Autiero, poi, è abile nello smussare gli angoli, nel concedere agli interlocutori molti crediti, nel cercare sempre il terreno comune e nell'aprire la sintesi del pensiero cattolico. Ricorrente è in lui la considerazione che la ricerca, la discussione e persino il magistero cattolico, sono in "fase di passaggio". Tuttavia, la tendenza del magistero cattolico è quella di ancorare le posizioni sulla bioetica alla "natura" e quindi non è sempre chiara la percezione cattolica sul carattere in divenire della riflessione.

Per dare un'idea dell'ampiezza delle conversazioni, Autiero discute di trapianti, di ricerca sulle cellule staminali, di biopolitica, di morte assistita e del rapporto tra teologia e filosofia. Vi sono delle specificità riguardanti il contesto tedesco, ma molte questioni di fondo sono facilmente rinvenibili anche in Italia e in ambienti internazionali. Più in generale, è sempre degno di interesse vedere la riflessione teologica interfacciarsi con altre discipline e istruire un dialogo. Questa è una delle vocazioni della teologia "pubblica" che, nel campo bioetico, si via via indebolita.

In sintesi, si tratta di un buon esempio di come, all'interno del pensiero cattolico, vi sia la rigidità del magistero ufficiale e, accanto ad esso, l'apparente elasticità della teologia morale.

Luigi Bercoffi